



A.D.E.F.I.P. - Associazione Dipendenti Economia Finanza e Presidenza
A.N.I.P.A. - Associazione Nazionale Informatici Pubblica Amministrazione
A.S.A.L. - Associazione Sindacale e di Assistenza Legale
C.I.U. - Confederazione Italiana Unionquadri Agenzia dei Quadri del P. I.
Fe.N.A.S. - Federazione Nazionale Alternativa Sindacale

Federazione Nazionale UGL Agenzie Fiscali

Segreteria Nazionale

17/12/2007

CCNL 2006-2009: AL PEGGIO NON C'È MAI FINE!

Lo scorso 14 dicembre si è tenuta all'ARAN la terza "puntata" della soap "Rinnovo Contratto Collettivo". Fra un *volemosse bene* e qualche recriminazione, l'ARAN ha tirato finalmente fuori una "bozza" di proposta, sulla quale peserebbe l'impossibilità di un confronto vero.

Alla luce di quanto esposto, infatti, non è nemmeno preventivabile un miglioramento economico, rispetto a quanto concordato nel CCNL scaduto il 31.12.2005.

La somma "disponibile" è su livelli bassi, rispetto allo stesso tasso d'inflazione che ci accompagna in questo periodo.

Sugli arretrati 2006, l'incremento è previsto intorno ai 10 euro mentre per il 2007 "l'aumento" si aggira intorno ai 110 euro!

Della stabilizzazione in quota "A" di cui tanto si è parlato, nessuna apertura e sull'ignobile "tassa sulla malattia" la proposta appare quanto meno ridicola: si va verso una "gradualità" del prelievo che, alla fine, nulla cambia rispetto all'attuale regime se non addirittura, lo peggiora.

Contrastata per anni l'applicazione della Legge 145/02 (leggi: "vicedirigenza") che prevede, appunto, l'introduzione di una "separata area contrattuale" intermedia fra la Dirigenza e tutti gli altri Lavoratori del Pubblico Impiego, atteggiamento questo che ha subito un'impennata con il recente e notorio "scippo" perpetrato dal Governo ai danni dei vicedirigenti in pectore, si vuole introdurre, nell'ambito della terza area, una sorta di "paradiso dei migliori", figure di "eccellenza" scelte dalla stessa Amministrazione sulla scorta non si bene di quali criteri selettivi, sovvenzionate, però, dal Fondo di tutti i Lavoratori!

Se questa e la "meritocrazia" da tutti invocata, preferiamo sicuramente l'attuale regime delle "mediocrità" che, comunque ha prodotto in questi anni un più efficace ed efficiente modello operativo per la lotta all'evasione ed all'elusione fiscale con l'accantonamento, a favore delle casse dello Stato, del famoso "tesoretto" sbandierato dal Governo in tutte le sue forme di comunicazione.

Che fine ha fatto questo "tesoretto" prodotto dai "mediocri" Lavoratori della Fiscalità e delle Finanze se per questi non c'è un centesimo per adeguarne la retribuzione o per finanziare questa "innovazione" che, attenzione, non è una nuova figura professionale ma solo una nuova posizione economica?

Se il buon giorno si vede dal mattino... Attendiamo i commenti dei Lavoratori che, scelta la nuova rappresentanza sindacale, le debbono indicare la via da seguire!